

**Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione
P.T.P.C. 2016 -2018**
e
**Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
P.T.T.I 2016-2018**

Redatto dal Prof. Ing. Vincenzo Galdi - RPC

Visto dall'OdV il 18/01/2016

Adottato dal CdA TRAIN il 28/01/2016

Sommario

Premessa.....	3
1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Riferimenti al Modello 231/2001	3
3. Obiettivi del P.T.P.C. 2016 -2018	4
4. Responsabile della Prevenzione e della Corruzione	5
5. Processo di adozione del P.T.P.C.	5
6. La gestione del rischio	5
6.1 Contesto di riferimento del Consorzio	6
6.2 Mappatura dei processi.....	6
6.3 Valutazione del rischio	7
6.4 Misure di prevenzione	7
6.4.1 Misure obbligatorie e ulteriori misure di prevenzione.....	7
6.5 Monitoraggio e flussi informativi.....	9
7. Aggiornamento del P.T.P.C.	9
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	14

Premessa

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016 - 2018 rappresenta il documento che definisce la strategia di prevenzione della corruzione ad integrazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di cui il Consorzio si è dotato in data 29/10/2015. Il Presente Piano è sviluppato, coerentemente con del indicazioni del legislatore, tenendo conto delle funzioni e attività svolte dal Consorzio, non inquadrabili tra quelle di interesse pubblico, e della propria specificità organizzativa.

Nel Modello Organizzativo adottato dal Consorzio sono stati già individuati, relativamente all'articolo 25 del D. Lgs. 231/2001 aggiornato alla legge 190/2012 (d'ora in poi anche legge Anticorruzione), i possibili processi a rischio e i riferimenti ai Protocolli di Prevenzione già attuati.

1. Quadro normativo di riferimento

Per quanto applicabili il P.T.P.C. 2016 – 2018 del Consorzio è stato redatto tenendo conto delle disposizioni contenute nei documenti normativi seguenti:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- *“Piano Nazionale Anticorruzione”* approvato con delibera n. 72 dell' 11 settembre 2013 dalla CIVIT (ora ANAC) e predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*;
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell' ANAC relativa *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*.

2. Riferimenti al Modello 231/2001

In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio TRAIN ha deliberato l'approvazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello è composto da una parte generale, che illustra i principi dello stesso, e da una parte speciale; fanno parte integrante del Modello, inoltre, il “Sistema Disciplinare” e il “Codice Etico”. In particolare il Codice Etico *“esprime gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori, fornitori, soci, cittadini, istituzioni, enti e chiunque altro sia interessato alla attività del Consorzio”*.

Il Modello di Organizzazione e il Codice Etico sono stati pubblicati sul sito del Consorzio nella Sezione “Società Trasparente” - Sottosezione “Disposizioni Generali”.

L’analisi effettuata per la predisposizione del Modello, nel contesto aziendale del Consorzio, ha permesso di identificare in quali aree/settori di attività si potrebbero - in astratto e anche solo in via potenziale - verificare fattispecie riconducibili ai reati presupposto rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Nel presente P.T.P.C. si è proceduto, quindi, ad analizzare i processi del Consorzio TRAIN, con l’identificazione di eventuali rischi e delle relative misure di prevenzione, in una concezione più ampia, come prevista nel PNA e nel suo Aggiornamento 2015, coerentemente con la natura del Consorzio.

Nel Modello, infine, è stato individuato in una struttura mono-soggettiva l’Organismo di Vigilanza; lo stesso è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 29 ottobre 2015.

3. Obiettivi del P.T.P.C. 2016 -2018

Il presente P.T.P.C., relativo al periodo 2016 – 2018, è stato redatto al fine di:

- 1 integrare il Modello di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- 2 specificare, con una suddivisione, in fasi i processi riconducibili nelle “Aree di rischio” individuate dal PNA e, successivamente, nella Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell’ANAC (per quanto applicabili), e i settori di attività nell’ambito delle quali è possibile prevedere un più elevato rischio di corruzione;
- 3 individuare le misure di prevenzione idonee a eliminare eventuali rischi di corruzione;
- 4 prevedere una pianificazione delle attività formazione;
- 5 prevedere il flusso informativo nei confronti del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione (R.P.C.), chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del P.T.P.C..

4. Responsabile della Prevenzione e della Corruzione

In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione TRAIN ha nominato il Presidente del Consorzio, Prof. Ing. Vincenzo Galdi, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.). Allo stesso è stato affidato anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

Il RPC:

- elabora la proposta di Piano della prevenzione della corruzione da adottare da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo;
- definisce eventuali procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione (si rimanda al paragrafo formazione 6.4.1.);
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone modifiche in caso di accertamento di violazioni o modifiche dell'organizzazione;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più alto il rischio che siano commessi reati di corruzione (si rimanda al paragrafo rotazione del personale 6.4.);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (si rimanda al paragrafo formazione 6.4.);
- predispose, entro il 15 dicembre di ogni anno e pubblica sul sito web del Consorzio nella sezione "Società Trasparente", la Relazione sulla Prevenzione della Corruzione.

5. Processo di adozione del P.T.P.C.

Il P.T.P.C. 2016 – 2018 è stato adottato dal CdA TRAIN (organo di indirizzo politico-amministrativo del Consorzio) in data 28/1/2016.

Per la predisposizione dello stesso è stato coinvolto il personale del Consorzio e gli Organi di vertice nella persona dell'Amministratore Delegato, Dott. Filippo Ragazzo.

Il P.T.P.C. è stato elaborato in stretto collegamento con l'Organismo di Vigilanza.

6. La gestione del rischio

Uno dei principi della "Gestione del rischio", così come definiti nella norma UNI ISO 31000:2010 (ripresi a riferimento nel PNA), è la predisposizione di un sistema che rispecchi le caratteristiche del contesto esterno ed interno (organizzativo) in cui l'impresa opera, seguendo un cosiddetto approccio "su misura". L'analisi effettuata dei processi, i risultati ottenuti, i rischi emersi e le misure di prevenzione previste ed indicate nel presente P.T.P.C. rispecchiano, pertanto, l'opportunità di migliorare il processo di gestione del rischio di corruzione con lo scopo di integrare quanto già previsto in termini di Protocolli di prevenzione indicati nel Modello di organizzazione e

tenendo conto anche dell'impatto in termini organizzativi e finanziari per una sua efficace implementazione.

6.1 Contesto di riferimento del Consorzio

Il Consorzio TRAIN, costituito il 21 ottobre 1998 ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del Codice Civile, opera senza fini di lucro ed è un Consorzio con attività esterna ai sensi dell'articolo 2612 e seguenti del Codice Civile.

La compagine consortile è composta da un ente pubblico, una università e alcune società private.

TRAIN ha l'obiettivo di sviluppare e trasferire all'industria italiana, attraverso attività di Ricerca e Sviluppo, tecnologie e sistemi innovativi nel settore dei trasporti, della logistica, dell'energia e dell'ICT; realizza, anche in partenariato con soggetti pubblici e privati, sia in ambito Nazionale che Europeo, progetti che prevedono il coinvolgimento diretto degli utenti finali con lo scopo di garantire la validità socio-economica delle applicazioni dei risultati ottenuti.

Gli organi consortili sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Collegio Sindacale.

Il Consorzio, attualmente, presenta una limitata struttura organizzativa con la presenza al 31 dicembre 2015 di numero 3 dipendenti.

Le attività progettuali sono svolte, principalmente come previsto nello Statuto del Consorzio, attraverso le professionalità in organico ai consorziati partecipanti.

TRAIN si è dotato, già a partire dal 2002, di un Manuale di organizzazione” e di un documento che individua la “Struttura Organizzativa”.

6.2 Mappatura dei processi

Come definito nel PNA il processo rappresenta *“un insieme di attività correlate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione”*.

L'attività di mappatura dei processi, e la loro relativa analisi, è stata rivolta a quei processi già individuati nel Modello di Organizzazione riconducibili, compatibilmente con la natura privatistica che contraddistingue TRAIN, alle Aree di Rischio generali così come ridefinite dall' *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*.

L'attività di mappatura dei processi è da considerarsi una fase dinamica del processo di gestione del rischio ed elemento di eventuali aggiornamenti del P.T.P.C..

Per tali processi si è proceduto, anche attraverso il coinvolgimento del personale, ad una analisi delle fasi e delle attività in cui gli stessi si articolano (Allegato 1).

6.3 Valutazione del rischio

➤ **Identificazione**

I processi sopra individuati sono stati articolati per attività e si è proceduto ad indentificare i relativi rischi.

➤ **Analisi**

Per quanto riguarda l'analisi del rischio, è stata determinata in questa fase, fermo restando la possibilità - in fase di aggiornamento del presente Piano - di rivedere i criteri per la determinazione del livello del rischio in conformità alla natura del Consorzio, sulla base dell'applicazione dei criteri individuati dall'allegato 5 del PNA.

Tali criteri prevedono una serie di domande a risposta multipla, sia per quanto riguarda la determinazione della probabilità (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli) che per quanto riguarda l'impatto (impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale, impatto organizzativo-economico e sull'immagine).

Il livello di rischio è stato determinato considerando la probabilità che il rischio si verifichi e quale impatto lo stesso può determinare.

➤ **Ponderazione**

A seguito dell'identificazione dei rischi collegati ai processi individuati gli stessi sono stati sottoposti ad analisi per stabilire le classi di priorità (classificate in "bassa", "media" e "alta") di trattamento attraverso l'identificazione delle relative misure di prevenzione.

6.4 Misure di prevenzione

I rischi individuati per processo e le relative misure di prevenzione identificate sono indicate nell'Allegato 1.

6.4.1 Misure obbligatorie e ulteriori misure di prevenzione

Relativamente alle misure obbligatorie previste dalla normativa e applicabili al Conorzio si fa presente che:

➤ **Trasparenza**

Il Consorzio, nel proprio sito web ha predisposto la Sezione "Società Trasparente", articolata secondo le sottosezioni previste dal D. lgs 33/2013. Ciascuna sezione è stata

alimentata da dati e informazioni richieste per le società in controllo pubblico che non svolgono attività di pubblico interesse.

Parte del presente P.T.P.C. è l'allegato Programma Triennale di Trasparenza e d'Integrità (P.T.T.I. 2016 -2018).

➤ **Codice Etico e sistema sanzionatorio**

Il Modello di Organizzazione del Consorzio comprende il “Codice Etico” e il “Sistema Disciplinare”. I documenti sono pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio nella sezione “Società Trasparente”.

➤ **Rotazione del Personale operante nelle aree a rischio corruzione**

Il Consorzio è dotato di un documento che definisce la “Struttura Organizzativa” e un “Manuale di Organizzazione” nel quale sono definite le mansioni e le procedure relative alle figure che intervengono nella struttura operativa del Consorzio.

L'applicazione ed il rispetto delle procedure previste nel documento di organizzazione, permettono di garantire il monitoraggio e l'eventuale verificarsi dei potenziali rischi evidenziati nell'Allegato 1 al presente P.T.P.C..

➤ **Astensione in caso di conflitto di interesse**

In riferimento all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse si rimanda al “Codice Etico” del Modello di Organizzazione del Consorzio.

➤ **Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali**

Il Consorzio non ha nella sua struttura organizzativa posizioni ricoperte da dirigenti o incarichi dirigenziali. Per quanto riguarda l'organo di indirizzo politico amministrativo, i membri designati dalle amministrazioni pubbliche rendono le dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità all'Organo che conferisce l'incarico. Le dichiarazioni sono pubblicate anche sul sito del Consorzio nella Sezione “Società Trasparente” – Organi di indirizzo politico-amministrativo.

➤ **Formazione**

Per quanto riguarda l'attività formativa, si prevede di organizzare, in house, per tutto il personale, per l'organo di gestione del Consorzio ed, eventualmente, per altre figure dello stesso che si ritiene di coinvolgere:

- n. 1 evento formativo rivolto ad illustrare il presente P.T.P.C., il Modello di organizzazione, il “Codice Etico” e “Sistema Disciplinare”;
- n. 1 evento sui temi generali dell'etica e della legalità.

6.5 Monitoraggio e flussi informativi

Come già specificato nel testo del presente P.T.P.C. il processo di gestione del rischio e da considerarsi dinamico. Di conseguenza, al fine di analizzare la congruità delle misure di prevenzione previste, sarà effettuata una costante attività di monitoraggio in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.

Elemento fondamentale per la fase di monitoraggio è da considerare, inoltre, il flusso informativo verso e da il RPC.

A tal fine si considerano applicabili:

- verso il RPC, i flussi informativi definiti nella parte generale (paragrafo 4.3) del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 previsti nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- dal R.P.C. le modalità di reporting, verso il Consiglio di Amministrazione, previste nella parte generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (paragrafo 4.4) per l'Organismo di Vigilanza.

7. Aggiornamento del P.T.P.C.

L'aggiornamento annuale del Piano terrà conto dei seguenti elementi:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A..

In Allegato 1 sono riportate le Tabelle Processo, le Tabelle Rischi e le Tabelle Misure di prevenzione.

Allegato 1

Tabella 1 – Rischio connesso alla Acquisizione e progressione del personale

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Acquisizione e progressione del personale	Acquisizione di personale a tempo determinato/indeterminato	Individuazione requisiti di assunzione	Mancanza di trasparenza nella indicazione dei requisiti professionali richiesti per la posizione da ricoprire	Predisposizione condivisa dei requisiti della figura professionale	Amministratore Delegato	Al momento di attivazione procedura assunzione
		Analisi requisiti domande pervenute	Errore nella valutazione dei documenti ricevuti	Analisi a campione delle domande pervenute	Direzione Amministrativa	
		Scelta candidato	Candidato non in possesso dei requisiti	Valutazione condivisa della scelta	Amministratore Delegato	
		Richiesta e valutazione documenti per contratto	Conflitto di interessi	Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte del candidato scelto	Direzione Amministrativa - Amministratore Delegato	
Indicatori di monitoraggio del processo		1) Numero dichiarazioni di assenza conflitto di interesse non presentate				
Target 2016 -2017 -2018		0%				
Indice di rischio		Alto				

Tabella 2 –Rischio connesso ai Contratti Pubblici

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Contratti pubblici (*)	Negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti con soggetti privati	Programmazione	Fabbisogno non in linea con le previsioni di Bilancio e quelle previste per le attività progettuali	Verifica periodica dei fabbisogni	Amministratore Delegato	Semestrale
		Progettazione	Determinazione delle modalità di aggiudicazione non in linea con il Regolamento interno	Verifica dell'applicazione del Regolamento del Consorzio	Amministratore Delegato	Misura già adottata
			Determinazione dell'importo della fornitura non in linea con quanto richiesto o previsto			
		Selezione del contraente	Conflitto di interesse	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte del richiedente l'acquisto	Amministratore Delegato	Al momento della selezione del contraente
		Verifica aggiudicazione e	Mancanza della relazione di analisi della congruità	Verifica del rilascio della relazione di analisi della	Direzione Amministrativa	Misura già adottata
		Esecuzione del contratto	Prestazioni o fornitura di beni non conformi all'ordine o al contratto	Richiesta di attestazione di conformità al richiedente l'acquisto/prestazione	Direzione Amministrativa	Misura già adottata
		Ricevimento fattura	Fattura non conforme in termini di importo e non rispondente alle modalità di pagamento previste in contratto	Controllo della fattura e richiesta benessere al pagamento	Direzione Amministrativa	Misura già adottata
		Pagamento	Pagamento non conforme all'importo della fattura	Controllo degli strumenti di tracciabilità con cui sono effettuati i pagamenti	Amministratore Delegato	Misura già adottata
Indicatori di monitoraggio del processo		1) Numero di aggiudicazioni non conformi al regolamento; 2) numero di pagamenti non conformi				
Target 2016 -2017 -2018		0%				
Indice di rischio		Alto				

(*) Il Processo "Acquisizione di beni e servizi" è stato ricondotto all'Area di rischio "Contratti pubblici" così come definita nella Determinazione n. 12/2015 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione", pur non essendo applicabile, per la sua natura privatistica, al Consorzio la normativa in tema di appalti pubblici. Si è proceduto ad individuare i rischi, in corrispondenza delle fasi suggerite nella Determinazione qualora compatibili e ad indicare fasi in linea con le norme interne di cui il Consorzio si è dotato.

Tabella 3 – Rischio connesso alla Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: partecipazione ai bandi

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o comunitari	Analisi e scelta di presentazione di proposte progettuali	Possibilità che i bandi di finanziamento selezionati non rispondano alla mission del Consorzio	Verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio della selezione e scelta dei bandi di finanziamento ai quali partecipare	Amministratore Delegato	Misura già adottata
			- Conflitto di interesse - Favorire alcuni partner a discapito di altri (possibile individuazione di partner con caratteristiche non conformi alle richieste del Bando)	Condivisione nella scelta dei partner progettuali da parte del Comitato Tecnico Scientifico del Consorzio	Amministratore Delegato	Misura già adottata
				-	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte del Responsabile di progetto che sarà individuato nella proposta progettuale al momento della trasmissione della proposta progettuale	Amministratore Delegato
		Predisposizione documentazione progettuale (tecnica/amministrativa)	Non corrispondenza del progetto alle caratteristiche tecniche richieste dai bandi	Verifica da parte del Comitato Tecnico Scientifico rispondenza della proposta progettuale ai requisiti richiesti dal Bando	Amministratore Delegato	Misura già adottata
			Possibile non corrispondenza dei requisiti amministrativi ed economici dei partecipanti al progetto richiesti dal bando	Verifica condivisa della rispondenza della documentazione amministrativa e requisiti economici richiesti dal Bando	Amministratore Delegato	Misura già adottata
		Trasmissione documentazione progettuale	Non si ritiene possano rilevarsi in questa fase eventuali rischi	-	-	-
			Mancato invio di documenti; possibile errore nella presentazione della documentazione)	Verifica da parte di più soggetti della documentazione da trasmettere	Amministratore Delegato	Misura già adottata
Indicatori di monitoraggio del processo		1) Numero di progetti presentati non corrispondente alla mission del Consorzio; 2) numero di dichiarazioni di conflitto di interesse non presentate				
Target 2016 -2017 -2018		0%				
Indice di rischio		Medio				

Tabella 4 – Rischio connesso alla Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio: attuazione dei progetti

Area	Processo	Fasi del processo	Identificazione del Rischio	Misure di prevenzione	Responsabile per l'adozione della misura	Tempistica di attuazione della misura
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attuazione e rendicontazione di progetti	Pianificazione delle attività progettuali	Pianificazione di tempi, costi e risorse non conformi ai capitolati tecnici e al budget progettuale totale e per voci di costo	Predisposizione di un Piano di Lavoro in termini di tempi e costi e risorse condiviso con la struttura del Consorzio	Responsabile di progetto - Amministratore Delegato	Misura già adottata
		Attuazione	Non corretto utilizzo delle risorse assegnante	Elaborazione periodica di stati di avanzamento	Responsabile di progetto	Misura già adottata
			Mancata evidenziazione di scostamenti			
			Mancata adozione di misure correttive			
		Rendicontazione	Rilascio delle relazioni tecniche non conformi alle attività svolte e al capitolato tecnico	Verifica condivisa da più soggetti	Amministratore Delegato	Misura già adottata
			Rendicontazione di costi non previsti nel capitolato o non congrui	Rilascio di dichiarazioni di conformità	Amministratore Delegato	Alla presentazione della rendicontazione
			Errore nella predisposizione della rendicontazione	Verifica a campione, condivisa, della corrispondenza della rendicontazione predisposta con i criteri previsti dai bandi	Amministratore Delegato	Misura già adottata
Indicatori di monitoraggio del processo	1) Numero di progetti per i quali non è stato elaborato il Piano di Lavoro; 2) Mancata elaborazione di stati di avanzamento; 3) Numero di relazioni non conformi alle attività svolte; 4) Mancato rilascio dichiarazioni di conformità; 5)% di verifiche rispetto al numero di rendicontazioni presentate					
Target 2016 -2017 -2018	0%					
Indice di rischio	Medio					

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità P.T.T.I 2016-2018

Redatto dal Prof. Ing. Vincenzo Galdi - RPC

Visto dall'OdV il 18/01/2016

Adottato dal CdA TRAIN il 28/01/2016

Introduzione

L'articolo 24 bis del D.L. n. 90/2014 ha modificato l'art. 11 del D. Lgs. n. 33/2013 relativamente all'ambito soggettivo di applicazione della trasparenza, prevedendo l'applicazione della disciplina anche agli *“enti di diritto pubblico non territoriali, nazionali regionali o locali comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione” nonché, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea”, agli “enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*.

Sulla base di quanto sopra, e della successiva Determinazione ANAC n. 8/2015 del 17 giugno 2015 *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»* e relativo Allegato 1, il Consorzio TRAIN, nel corso del 2015, ha istituito sul proprio sito istituzionale la Sezione “Società Trasparente” alimentandola con i dati ed informazioni richiesti per le società in controllo pubblico che non svolgono attività di pubblico interesse.

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

In data 29 ottobre 2015 è stato nominato dal CdA del Consorzio TRAIN il Responsabile per la Trasparenza, nella persona del Presidente prof. ing. Vincenzo Galdi, che coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La concentrazione di responsabilità in una unica persona è legata alla assenza nel Consorzio di posizioni dirigenziali.

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 – 2016 (di seguito Programma), che costituisce una sezione del Programma Triennale Anticorruzione 2014 -2016, sono definite le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza in riferimento alla normativa applicabile al Consorzio.

Per la redazione del Programma è stato coinvolto il personale del Consorzio e gli Organi di vertice nella persona dell'Amministratore Delegato, Dott. Filippo Ragazzo.

Il P.T.T.I è stato approvato dal CdA in data 28/01/2016.

2. Iniziative di comunicazione del Programma

Dell'avvenuta adozione del Programma viene data comunicazione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio nella Sezione "Società Trasparente", nella voce "Programma per la Trasparenza e l'Integrità".

3. Processo di attuazione del Programma

In riferimento a quanto indicato nel D. Lgs. 33/2013 e nella Determinazione n. 8/2015 dell'ANAC - Allegato 1 "Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel D. Lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni" - il Consorzio TRAIN ha identificato i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione.

Il Consorzio ha proceduto in ogni caso, nella Sezione "Società Trasparente", ad indicare tutte le sotto – sezioni previste nel D. Lgs. n. 33/2013 alimentando solo quelle di propria competenza, provvedendo altresì all'aggiornamento dei dati e delle informazioni nel rispetto della tempistica prevista nel decreto stesso.

La tabella seguente riporta gli obblighi di pubblicazione previsti dalla Delibera ANAC n. 50/2013.

Tabella 5 – Obblighi di pubblicazione previsti dalla Delibera ANAC n. 50/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Referente pubblicazione	Tempistica aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	RPT	Annuale
	Attestazioni OIV o struttura analoga	N/A	-
	Atti generali	N/A	-
	Oneri informativi per cittadini e imprese	N/A	-
	Burocrazia zero	N/A	-
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Amministratore Delegato	Tempestivo - Annuale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Amministratore Delegato	-
	Articolazione degli uffici	Direzione Amministrativa	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	Direzione Amministrativa	Tempestivo
Consulenti e collaboratori	-	Direzione Amministrativa	Tempestivo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	N/A	-
	Dirigenti	N/A	-
	Posizioni organizzative	Amministratore Delegato	Tempestivo
	Dotazione organica	Amministratore Delegato	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	Amministratore Delegato	Annuale
	Tassi di assenza	Direzione Amministrativa	Trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Direzione Amministrativa	Tempestivo
	Contrattazione collettiva	Direzione Amministrativa	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Direzione Amministrativa	Tempestivo - Annuale
	OIV	N/A	-
Bandi di concorso	-	N/A	-
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	N/A	-
	Piano della Performance	N/A	-
	Relazione sulla Performance	N/A	-
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	N/A	-
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	N/A	-
	Ammontare complessivo dei premi	N/A	-
	Dati relativi ai premi	N/A	-
	Benessere organizzativo	N/A	-
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	N/A	-
	Società partecipate	N/A	-
	Enti di diritto privato controllati	N/A	-
	Rappresentazione grafica	N/A	-
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	N/A	-
	Monitoraggio tempi procedurali	N/A	-
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	N/A	-
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	N/A	-
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	N/A	-

Tabella 6 – Obblighi di pubblicazione previsti dalla Delibera ANAC n. 50/2013

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Referente pubblicazione	Tempistica aggiornamento
Controlli sulle imprese	-	N/A	-
Bandi di gara e contratti	-	N/A	-
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	N/A	-
	Atti di concessione	N/A	-
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Direzione Amministrativa	Tempestivo
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	N/A	-
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	N/A	-
	Canoni di locazione o affitto	Direzione Amministrativa	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	-	N/A	-
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	N/A	-
	Class action	N/A	-
	Costi contabilizzati	N/A	-
	Tempi medi di erogazione dei servizi	N/A	-
	Liste di attesa	N/A	-
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti		-
	IBAN e pagamenti informatici		-
Opere pubbliche	-	N/A	-
Pianificazione e governo del territorio	-	N/A	-
Informazioni ambientali	-	N/A	-
Strutture sanitarie private accreditate	-	N/A	-
Interventi straordinari e di emergenza	-	N/A	-
Altri contenuti - Corruzione	-	N/A	-
Altri contenuti - Accesso civico	-	RPT	Tempestivo
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	-	N/A	-
Altri contenuti - Dati ulteriori	-	N/A	-